



COMUNICATO
Progettazione servizio civile anno 2007:
La Regione Campania mette fine ad un sogno in difesa della natura e per lo sviluppo del territorio iniziato nel 1982.

“GRAZIE ROSETTA”

Premettiamo che il Governo D'Alema quando ha varato la legge 64/2001, pensava di contribuire a far crescere la cultura del volontariato e, sicuramente, di venire incontro alle tante associazioni di volontariato esistenti con carenza di giovani. Abbiamo visto, infatti, dopo questa legge centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze operare con le associazioni di impegno sociale e ambientale; ma i risultati sono effimeri: quasi nessuno rimane nel volontariato e qualcuno che rimane lo fa per pochissimo tempo. Le associazioni, quindi, che si ritroveranno senza volontari in servizio civile, per la mancata approvazione di progetti pagheranno lo scotto e, in alcuni casi come il nostro, rischiano di chiudere quelle sedi e realtà più deboli che poggiavano troppo su questo determinante supporto.

Premettiamo che il Presidente dell'attuale Consiglio dei Ministri Prodi nella Conferenza del Volontariato, tenutasi a Napoli il 13 e 14 aprile u.s., ha sostenuto di voler rendere obbligatorio il servizio civile; ma i fatti concreti fanno rilevare che, invece, i fondi sono stati ridotti: giusto l'opposto di quello che ha dichiarato. Quello che non riduce, invece, sono i contingenti militari, i cui costi, tra divise, armi, mezzi di trasporto, tecnologie avanzate, ecc., sono veramente insostenibili e superano di gran lunga i 433,80 € mensili del volontario in servizio civile.

Tanto premesso ci preme segnalare che il decentramento del servizio civile e il passaggio alle sedi regionali effettuato alla fine dell'anno 2006, verso il quale avevamo, da subito, espresso le nostre perplessità è stato prematuro. Abbiamo verificato, infatti, che gli operatori dell'Ufficio regionale ancora non erano pronti e, spesso, fornivano notizie contrastanti e contraddittorie, tanto da chiedere all'UNSC in Roma di lasciare il loro personale dipendente ancora per un po', soprattutto in vista della formulazione delle graduatorie di valutazione dei progetti.

Le preoccupazioni sono poi aumentate quando, con il Decreto dirigenziale, l'Assessore competente ha stabilito di assegnare agli stessi dipendenti regionali, senza esperienza nel settore, la valutazione dei progetti: un risultato eclatante, infatti, è stato verificato nell'assegnazione del punteggio di 65 ad un progetto che riprodotto in modo identico in altro comune, sede di Delegazione della Scrivente, raggiungeva, invece, un punteggio inferiore di oltre 10 cifre, se avete sbagliato nell'averci attribuito maggior punteggio, fate in tempo ad eliminare – tra i finanziati – anche quest'altro progetto.

E' oltremodo evidente che l'Assessorato alle politiche sociali, per quanto possa essere composto da personale dotato della massima competenza con riferimento alle tematiche sociali, risulta decisamente impreparato nella valutazione di progetti nel campo ambientale e della protezione civile.

Ciò ha sicuramente penalizzato i nostri progetti, quali "l'antiprocessionaria" ed "Una risorsa per la vita", che puntano al raggiungimento di significativi obiettivi per la salvaguardia di vaste aree del territorio provinciale, puntando anche sull'apporto che la realtà associativa può offrire ai giovani volontari grazie alla passione e la competenza tecnica delle guardie giurate particolari volontarie di cui disponiamo ed alle numerose Delegazioni territoriali dislocate sul territorio.

La nostra Associazione è ente accreditato di terza classe. Tale accreditamento comporta, a differenza degli enti di quarta classe, il mantenimento, con notevoli sacrifici economici, di una struttura di figure professionali necessarie a supportare il volontario nella realizzazione delle attività progettuali e nella crescita personale. La graduatoria redatta dal competente Ufficio regionale ha, però, dimostrato di non prendere in considerazione tale diversa struttura organizzativa nella valutazione complessiva della validità progettuale.

Il valore delle figure professionali di cui è dotata l'Associazione è, indiscutibilmente, testimoniato dai rapporti di consulenza che intratteniamo con alcune Comunità Montane e molte Amministrazioni comunali della



SOUTH LAND O.N.L.U.S.

provincia e non solo (enti di quarta classe) al fine di affiancare tali enti – non avendone essi le capacità come sopra evidenziato - nell'intera gestione dei progetti: dalla redazione progettuale, alle fasi di accreditamento, alla formazione generale e specifica al monitoraggio interno dei risultati.

Sicuramente la griglia aggiuntiva dei 20 punti regionali, priva di sufficienti indicazioni per una corretta redazione, e la successiva richiesta a tutti gli enti di integrare i progetti qualora la stessa non fosse stata redatta (sulla cui legittimità nutriamo seri dubbi) ha lasciato perplessa non solo questa Associazione ma anche altri Enti facendo sorgere il sospetto che ciò possa essere stato funzionale solo agli amici della politica. A rendere sospettosi basta soffermarsi sulla valutazione data ad un progetto, elaborato dalla Scrivente per conto di un'altra Associazione.

Tutto questo, mentre si assiste all'utilizzo improprio di decine e decine di giovani presso altri enti senza che vengano effettuati i dovuti controlli circa il rispetto dei doveri imposti dall'UNSC.

Abbiamo combattuto per anni contro la mentalità diffusa di utilizzare il servizio civile come ulteriore forma di assistenzialismo da parte dello Stato nei confronti dei giovani del Mezzogiorno d'Italia, impegnandoci ad utilizzare l'anno di prestazione del servizio civile per allargare l'area della coscienza dei giovani in direzione della solidarietà sociale e della difesa ambientale e nella promozione del territori

Questa Regione, invece, sottoscrivendo il giorno prima del riparto delle risorse un protocollo d'intesa con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile solo per i giovani napoletani, destinatari oggi di maggiori risorse rispetto all'intero territorio regionale, e dimenticando in tal modo che il disagio giovanile esiste anche nelle altre realtà provinciali, ha di fatto vanificato, in omaggio al suo napolicentrismo, tutto il nostro lavoro.

Grazie Rosetta

South Land onlus



SCHEDA INFORMATIVA

Il South Land O.N.L.U.S. (ex Circolo Picentino), con sede legale presso il Coordinamento di Giffoni Valle Piana, composto da venti Delegazioni, opera sul territorio provinciale di Salerno dall'anno 1982 ed è stato iscritto nell'Albo regionale delle associazioni di volontariato il 25 settembre 1996 e nelle organizzazioni di volontariato del Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 1997.

L'Associazione svolge il proprio servizio con l'ausilio di oltre 100 volontari, di cui 32 guardie giurate ittiche, zoologiche, ecologiche, ambientali e protezionistiche volontarie e circa 150 giovani impegnati in progetti di servizio civile volontario, approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In forza del riconoscimento regionale, l'Associazione è stata automaticamente inquadrata tra le associazioni che possono utilizzare l'acronimo O.N.L.U.S. (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) come previsto dal Decreto Legislativo n° 460 del 1997. I suoi scopi statutari sono quelli di combattere gli attentati ai delicati equilibri naturali, di operare per la tutela, il rispetto e la conservazione della flora, della fauna, dei beni paesaggistici e monumentali oltre che per promuovere attività di protezione civile e antincendio boschivo.

La politica perseguita dall'Associazione è estremamente semplice: creare una risorsa a servizio della collettività; operare senza pregiudizi e senza distinguo per mettere a disposizione sia di altre associazioni e sia degli Enti locali le conoscenze ed il patrimonio di uomini e infrastrutture a disposizione di tutte le Delegazioni; combattere con tenacia e continuità contro ogni forma di inquinamento o danneggiamento delle risorse idriche, dei boschi, dei monumenti e delle tradizioni dei luoghi. L'impegno profuso in tale direzione, anche dove non trova la sensibilità della collettività o delle loro amministrazioni, viene portato avanti nell'interesse di tutti, spesso, con l'utilizzo solo delle proprie risorse economiche ed umane, rapportandosi e confrontandosi con tutte le realtà presenti nel territorio interessato dalla sua azione.

Il South Land O.N.L.U.S. ex Circolo Picentino, con sede legale presso il Coordinamento di Giffoni V.P., presieduto da Silvio Cammarota, risulta composto dal Coordinamento Generale delle Delegazioni e dal Nucleo Operativo del Coordinamento con sedi a Giffoni Valle Piana (SA), dal Coordinamento del Cilento con sede ad Ascea(SA), dal Coordinamento dei Monti Picentini Zona Nord con sede a San Cipriano Picentino (SA), dal Coordinamento dei Monti Picentini Zona Sud con sede a Giffoni Valle Piana e da dodici delegazioni, così dislocate: Giffoni Sei Casali, Salerno, San Mango Piemonte, San Cipriano Picentino, Olevano sul Tusciano, Montecorvino Rovella, Campagna, Rofrano, Torre Orsaia, Ascea, Castelnuovo Cilento, Casal Velino.

Il giorno 02/04/2006 il Consiglio delle Delegazioni ha deliberato e approvato il cambio di denominazione sociale dell'Associazione, da Circolo Picentino ONLUS a South Land ONLUS.

*In forza della legge n.230 dell'8 luglio 1998, l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento dallo Stato per lo svolgimento del servizio civile alternativo a quello militare (obiezione di coscienza). Ha stipulato con il Ministero della Difesa in data 08/05/2001, infatti, la convenzione per l'assegnazione di personale in servizio, che gli ha consentito il susseguirsi di oltre **40** obiettori di coscienza.*

Successivamente, con l'istituzione del Servizio Civile Nazionale e l'entrata in vigore della legge n. 64/2001 è stata accreditata presso l'albo nazionale del Servizio Civile come ente di III classe, pertanto le sono stati approvati i seguenti progetti:

- *Il 2 gennaio 2002, ha preso il via il progetto "DRIADI E NAIADI (Le Ninfe della Natura)", progetto triennale per il quale sono stati assegnati **48** volontari in servizio civile per ogni anno di attività (per un totale di **144** unità);*
- *Il 1 giugno 2004, è stato avviato il progetto "Il Tritone (tra terra e acqua)", per il quale sono stati impiegati **66** volontari;*
- *Il 1 settembre 2005, c'è stato l'avvio al servizio per **86** volontari selezionati per il progetto "Il territorio di Petti il Rosso";*



- Per il bando ordinario del 23 maggio 2006, ci sono stati approvati e finanziati 8 progetti (di seguito elencati) per un totale di **64** unità:

<i>Al di là del Castrum</i>	12 unità;
<i>L'ambiente nel mezzogiorno d'Italia</i>	12 unità;
<i>Percorsi "Fra Azioni" e patrimonio</i>	06 unità;
<i>Tra i Casali di Giunone e Giano</i>	04 unità;
<i>Alla riscoperta della nostra storia recente</i>	12 unità;
<i>Magna Salus</i>	06 unità;
<i>Sulle orme di Don benedetto e Messer Jacopo</i>	12 unità.

L'Associazione ha svolto, inoltre, servizio di collaborazione nella progettazione, nella formazione e nella gestione di progetti attivi in altre associazioni ed enti locali presenti nelle province di Salerno e di Avellino.

La scrivente è stata oggetto, nel settembre del 2004, tra le prime in Italia, di un'accurata e meticolosa ispezione sull'attuazione progettuale, sulla gestione del personale, sulla consistenza di risorse umane ed economiche, sulla efficienza dei locali utilizzati come sedi dell'Associazione e per lo svolgimento del servizio nel Coordinamento centrale in Giffoni Valle Piana e in tutte le sedi periferiche allora attive (Giffoni Sei Casali, Acerno, Olevano sul Tusciano, Montecorvino Rovella, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Castiglione del Genovesi, Sala Consilina, Rofrano, Casal Velino e Ascea) e sulle capacità di collegamento e di comunicazione fra le predette realtà interessate alle attività progettuali, ottenendo un chiaro riconoscimento per il valido impegno profuso nello svolgimento del servizio civile, senza muovere il benché minimo appunto negativo.

La stessa validità delle attività progettuali è stata riconosciuta dagli ispettori dell'UNSC anche in tutti i comuni, interessati dal controllo, che si erano affidati alla collaborazione della Scrivente, anzi, questi, in qualche caso, hanno manifestato la loro piena soddisfazione con comunicazione scritta.

Quest'anno, abbiamo presentato ben 20 progetti per un totale di 152 volontari da assumere in Servizio Civile e ne sono stati finanziati soltanto 2 per complessive 12 unità..